

COMETA E BUGIE

DELLA COMETA DEL MILLENOVE-
CENTONOVANTASETTE
(E DI ALCUNI FATTI CHE NE SE-
GUIRONO LA SCIA)

E

TRE RACCONTI

marco valenti

DELLA COMETA DEL 1997 (E DI ALCUNI FATTI CHE NE SEGUIRONO LA SCIA)

PROLOGO

Fino al ventitre luglio 1995 Alan Hale e Thomas Bopp avevano poco in comune e neanche si conoscevano. Alan, poi divenuto direttore del Southwest Institute for Space Research, viveva nella regione del Cloudcroft nel New Mexico, mentre Thomas risiedeva in Arizona, a Glendale. Tutti e due cittadini americani. Astronomo professionista il primo, astrofilo più o meno dilettante il secondo. Il ventitré luglio 1995, in piena notte, li accomunò un sussulto quando, quasi simultaneamente, scoprirono l'esistenza in cielo di un corpo sconosciuto, che all'epoca approssimativamente si trovava a metà strada tra le orbite di Giove e di Saturno. "Il Sagittario era alto a sud. Stavo guardando un ammasso di stelle, e notai un oggetto strano. Guardai l'atlante delle stelle, ma non c'era nulla segnato lì. Così pensai che poteva essere una cometa" disse Hale la sera in cui entrò nella storia. Era, ed è tutt'oggi, una cometa conosciuta, con i loro cognomi, come Hale-Bopp.

Hale-Bopp sfiorò l'orbita terrestre nella primavera del millenovecentonovantasette uguagliando la magnitudine delle stelle più luminose, inevitabilmente visibile a tutti anche senza cannocchiali professionali o binocoli da teatro. Aveva due belle code Hale-Bopp, lunghe: la prima, formata da ioni, era di circa 20° mentre la seconda, di polveri, si apriva di cinque gradi in meno anche se, in compenso, era quella più luminosa. Due belle code luminose, perlacee.

Ci passò vicino, si avvicinò e se ne andò via a quarantaquattro chilometri al secondo (metro più metro meno). Se ne andò via ma ci passò davvero vicino, tanto vicino che una discreta serie di più o meno illustri astronomi nel settembre novantasei concordò nel dichiarare che ci avrebbe proprio presi. Qualcuno scomodò le profezie di Nostradamus, qualche generale del Pentagono impiegò risorse per simulare una serie non molto divertente di wargames, qualcun altro si fece venire in mente l'idea per qualche bel film ad alto costo ed effetti speciali da Oscar.

Ci sfiorò soltanto. Accarezzò le nostre notti e le nostre menti nella primavera del novantasette, solleticò le nostre fantasie e scaldò qualcuno dei nostri cuori.

C'è chi sostiene che le maree e le fasi lunari abbiano influenza nei nostri umani comportamenti e chi perciò sostiene che eventi eccezionali come Hale-Bopp scombussolino equilibri emotivi già in stato labile senza bisogno di ulteriori spinte. È solamente una tesi ed è priva di riscontri oggettivi, scientifici, provabili.

Comunque fu un evento di fine millennio.

La cometa della primavera dell'anno '97.